

FAQ Bando 6.2.1

Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività non agricole nelle zone rurali

1. Posso partecipare al bando anche se non ho ancora aperto un'attività imprenditoriale?

Sì, al bando possono partecipare privati cittadini che si impegnano a costituire una microimpresa, iscrivendola al Registro Imprese della Camera di Commercio, entro 9 mesi dalla domanda di aiuto. E' necessario però aver concluso positivamente il percorso del servizio Mettersi in Proprio – MIP della Città Metropolitana di Torino <https://mettersinproprio.it/> e avere un *Business Plan* validato.

2. Posso partecipare al bando anche se ho aperto partita iva?

Dipende, al bando possono partecipare solo microimprese che si sono costituite non più di 180 giorni prima della domanda di aiuto al GAL (fa fede la data di iscrizione in Camera di Commercio), sia con partita iva attiva che inattiva.

3. Che differenza c'è tra impresa e microimpresa?

E' questione di dimensioni: una microimpresa occupa meno di 10 persone e ha un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Se si superano queste dimensioni si diventa piccola impresa (le medie o grandi imprese sono escluse da tutti i bandi GAL).

4. Posso partecipare al bando se voglio diventare libero professionista?

No, il bando premia solo l'avvio di imprese iscritte in Camera di Commercio, non di libere professioni.

5. Quali costi posso inserire nella mia domanda di aiuto?

Il bando prevede un premio forfettario, non un rimborso di specifici costi ammissibili, ma tutte le tipologie di investimenti devono essere riconducibili agli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale da allegare alla domanda di aiuto (da compilarsi seguendo il fac-simile allegato 2a).

6. Cosa si intende per Interventi minimi?

Gli interventi minimi sono quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio dell'attività.

7. Se ho già aperto l'impresa posso indicare tra gli Interventi minimi quelli che ho già dovuto sostenere per poter aprire?

Sì, proprio perché sono stati quelli fondamentali nella fase di avvio.

8. Posso aprire anche un'attività artigianale o commerciale?

Sì, ma l'attività deve avere, seppure anche in minima parte, una ricaduta nel settore turistico.

9. Posso partecipare al bando se voglio aprire un'azienda agricola?

No, il premio del GAL concede il sostegno solo per l'apertura di imprese *non* agricole.

10. Se la mia previsione di costi è di 20.000 euro, posso comunque chiedere il premio?

No, il premio viene concesso solo a chi deve sostenere investimenti almeno per 25.000 euro o più.

11. E se spendo più di 25.000 euro?

Il GAL eroga un premio di massimo 25.000 euro anche se il beneficiario spende di più.

12. Il premio viene erogato subito?

No, il premio deve necessariamente essere erogato in due rate, ma la prima non può superare il 40% dell'importo totale e la seconda, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione degli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

13. Quindi la prima rata posso chiederla "in anticipo", prima di aver realizzato i primi interventi?

Sì, ma alla domanda si dovrà allegare il certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

14. Se l'attività va male, sono libero di chiudere l'azienda?

No, il beneficiario è obbligato a tenere aperta l'attività almeno per 3 anni dalla data del saldo (pagamento ultima rata).

15. Entro quando devo realizzare il Piano Aziendale?

Entro 24 mesi dalla pubblicazione della graduatoria devono necessariamente concludersi gli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale.

16. Devo per forza fare una società?

No, una ditta individuale iscritta in Camera di Commercio è a tutti gli effetti un'impresa.

17. Se partecipo al bando devo per forza assumere una persona? E con quale contratto?

No, non vi sono obblighi in tal senso. Il bando prevede solo un punteggio specifico se si intende assumere una persona (o più). Al momento della domanda di pagamento si deve dimostrare di aver assunto la persona così come dichiarato in domanda di sostegno.

18. Posso pagare un artigiano con la ritenuta d'acconto?

Sì, nel caso del bando 6.2.1 il GAL eroga un premio, non un contributo, perciò il beneficiario deve dimostrare di aver correttamente realizzato il Piano Aziendale, ma non ha obblighi rispetto ai giustificativi di spesa da presentare o alle modalità di pagamento. Dovrà quindi dimostrare di aver effettuato le spese indicato nel Piano Aziendale, perché il principio da salvaguardare è quello di utilizzato il contributo per l'attività imprenditoriale.

19. Posso inserire nelle spese relative agli interventi minimi anche lavori edilizi su cui chiedo le detrazioni fiscali?

Sì, proprio perché si tratta di un premio, non di un contributo, svincolato dal singolo investimento.

20. Posso acquistare attrezzatura usata?

Sì, l'importante è che l'attrezzatura sia usata a scopo aziendale.

21. Devo richiedere tre preventivi come per gli altri bandi del GAL?

No, l'importante è che ogni investimento sia stato previsto tra gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale.

22. Posso calcolare anche costi di magazzino, utenze o oneri previdenziali?

Sì, ma solo se sono stati previsti nel Piano Aziendale perché considerati fondamentali nella fase di avvio dell'impresa.

23. Le fatture che i fornitori emettono prima dell'apertura della p.i. possono essere intestate al privato cittadino?

Sì, sono "ammissibili" anche se non hanno come destinatario l'impresa, purché il beneficiario possa dimostrare che siano riferite a interventi relativi all'attività dell'impresa e inseriti nel Piano Aziendale.

24. Se partecipo a questo bando, posso partecipare anche ad un altro bando per la mia impresa, anche se non l'ho previsto nel mio BP?

Sì, si potrà però richiedere il contributo solo per interventi non indicati nel Piano Aziendale, cioè che non sono stati ritenuti fondamentali all'avvio di impresa

25. Se partecipo a questo bando, potrò poi partecipare a futuri bandi del GAL EVV?

Sì, si potrà partecipare, ma non si potranno chiedere finanziamenti per gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale

26. E' ammissibile una microimpresa composta da 3 soci, di cui uno con età superiore ai 61 anni, anche se con quota di capitale sociale marginale?

Sì, è sufficiente che l'impresa abbia per almeno il 60% soci in età ammissibile (18-60).

27. Il bando non ammette imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività (identificabile con le prime due cifre del codice ATECO, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale). Tale requisito vale anche per le società?

Sì, nessun soggetto socio dell'impresa deve aver operato in qualità di imprenditore o lavoratore autonomo, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività. Il percorso MIP prevede invece dei requisiti di accesso non necessariamente sovrapponibili a quelli del GAL.

28. I lavoratori autonomi che hanno già la partita iva e intendono aggiungere un codice ATECO per svolgere una nuova attività possono partecipare al bando?

Dipende, solo se si tratta di nuova impresa, e non di libera professione, che non è ammessa dal bando. Per es.: No geometra che vuole fare anche il web designer, SI geometra che vuole aprire un affittacamere (con iscrizione al Registro Imprese). Attenzione: in questo caso la persona non sarà soggetto ammissibile in forma gratuita per MIP perché già in possesso di partita iva e dovrà attivare un percorso parallelo al MIP a pagamento.

29. I titolari di ditta individuale che vogliono avviare una nuova attività economica aggiungendo un codice ATECO alla ditta già in essere sono ammissibili? (per es. il geometra titolare di ditta individuale come studio che vuole avviare l'affittacamere con medesima p.i.)

No, in questo caso non si creerebbe una nuova impresa.

30. Un lavoratore autonomo che crea una nuova società aprendo una nuova partita iva come società è ammissibile?

Sì, in questo caso si crea una nuova impresa.

31. Se un aspirante imprenditore rileva un'attività già in essere può partecipare al bando?

Sì, ma solo a condizione che si aggiunga all'attività già in essere una nuova attività (per es. se prima era di bar, poi si aggiunge il catering).

32. Quando ho finito i lavori posso richiedere il saldo?

Prima di effettuare il saldo, è necessario

- verificare di aver realizzato tutti gli investimenti minimi inseriti nel Piano Aziendale (allegato 2) approvato dal GAL
- aggiornare il fascicolo aziendale su Sistema Piemonte: i dati devono corrispondere non più a quelli della persona fisica ma a quelli dell'azienda avviata (sede legale/operativa, contatti, iban, ecc.). Nel caso di ditta individuale basterà l'aggiornamento del fascicolo aziendale. Nel caso di società sarà necessario fare la voltura del fascicolo. Si dovrà ottenere nuovamente la validazione da parte di Regione Piemonte
- dare l'avvio attività all'ente competente, solitamente il SUAP.

33. Quali documenti servono per la domanda di saldo?

Al momento della domanda di saldo, è necessario allegare (quindi caricare in pdf sulla piattaforma di Sistema Piemonte):

- relazione finale che descriva gli interventi realizzati, previsti dal Piano Aziendale
- dichiarazione di avvio attività o visura camerale che indichi "impresa attiva"
- eventuale documentazione attestante la realizzazione degli interventi finalizzati al mantenimento del punteggio
- eventuali autorizzazioni necessarie per l'avvio di attività.

34. Il GAL controlla i lavori che ho fatto?

Sì, il collaudo in loco è effettuato per tutti i beneficiari.

35. Cosa devo fare per il controllo del GAL?

Al momento del collaudo in loco da parte degli incaricati del GAL, il beneficiario deve mettere a disposizione la documentazione che attesti la regolare esecuzione degli interventi minimi descritti nel Piano Aziendale (acquisto macchinari e attrezzature, lavori, arredi, consulenze, autorizzazioni, ecc.). Dovrà dimostrare di aver effettuato le spese indicato nel Piano Aziendale, per salvaguardare il principio di utilizzare il contributo per l'attività imprenditoriale.